

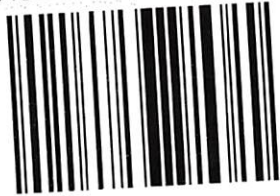


**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**



Gruppo Consiliare  
Lega Toscana Salvini Premier

AOOCRT Protocollo n. 0014989/06-11-2024



LEX 11  
IO.u 783  
02.17.02

Alla cortese attenzione del  
Presidente del Consiglio regionale  
dott. Antonio Mazzeo

**SEDE**

**Interrogazione a risposta immediata** ai sensi dell'art. 173 del Regolamento interno.

**Oggetto: Misure finalizzate a garantire la sicurezza dei controllori e dei passeggeri sui treni regionali e nelle Stazioni in Toscana.**

I sottoscritti Consiglieri regionali,

**Premesso che,**

La sicurezza dei lavoratori rappresenta un diritto costituzionalmente garantito, in particolare in base agli articoli 32 e 41 della Costituzione Italiana e al Decreto Legislativo n. 81/2008, che impone al datore di lavoro l'adozione di tutte le misure necessarie a garantire l'integrità fisica e psicologica del personale sui luoghi di lavoro, ivi inclusi i treni regionali gestiti sotto contratto di servizio pubblico;

Negli ultimi anni il fenomeno delle aggressioni ai danni di capotreno e controllori di biglietti ha subito una pericolosa escalation in Italia e, secondo i dati forniti dai sindacati del settore ferroviario, solo nel biennio 2022-2023, si sono verificati oltre 120 casi di aggressione fisica e verbale ai loro danni sui treni italiani, di cui una quota significativa, pari a circa il 15%, si registra proprio in Toscana.

**Considerato che,**

A conferma della gravità della situazione, un recente rapporto di Trenitalia riporta che, nei primi sei mesi del 2023, il numero di aggressioni ai danni dei controllori in Toscana è aumentato del 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Fonti sindacali, tra cui la Federazione Italiana Lavoratori Trasporti (FILT-CGIL), hanno più volte sollecitato l'adozione di misure di sicurezza più stringenti, tra cui l'installazione di telecamere di sorveglianza e la presenza di personale di vigilanza sui convogli, in modo da garantire maggiore protezione al personale in servizio e ridurre il rischio di ulteriori episodi di violenza;

Secondo il report di Fs Security (fonte PADME), con dati aggiornati al 30 ottobre 2024, nel periodo gennaio-ottobre 2023 si sono state denunciate 253 aggressioni ai danni del personale Trenitalia. Nello stesso periodo del 2024 il numero è sceso a 206. Si tratta del calo del 19% (cioè 47 episodi in meno) di cui ha parlato il ministro Salvini. La tipologia di aggressione più diffusa è quella fisica (nella metà dei casi), seguita da quella verbale. Nel 2023 le regioni dove si sono registrati più episodi sono state Piemonte, Liguria, Veneto e Toscana. Nel 2024 invece la Toscana è al primo posto seguita da Campania e Lazio.

### **Evidenziato che,**

Il Contratto di Servizio stipulato tra la Regione Toscana e Trenitalia per il periodo 2019-2034 include specifiche disposizioni volte a garantire la sicurezza dei lavoratori sui treni regionali e in particolare, il contratto prevede l'adozione di un Sistema Integrato di Gestione Sicurezze e Qualità (SIGSQE), che comprende la sicurezza di esercizio, la salute e sicurezza sul lavoro e la sicurezza ambientale. Questo sistema è conforme alle normative vigenti, tra cui le norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, e mira a ridurre al minimo gli incidenti, migliorare continuamente le prestazioni nei confronti dei clienti e degli stakeholder, valorizzare e tutelare l'ambiente e garantire la salute e sicurezza dei lavoratori, mettendo a disposizione tutte le risorse necessarie, comprese informazioni, risorse umane, industriali e finanziarie;

La Carta dei Servizi 2024 della Direzione Regionale Toscana di Trenitalia ribadisce l'impegno dell'azienda nel garantire la sicurezza del personale e dei passeggeri, attraverso la collaborazione con la Polizia Ferroviaria e l'adozione di misure preventive per la tutela della sicurezza a bordo dei treni;

Anche le stazioni ferroviarie della Regione hanno registrato un incremento significativo di episodi di criminalità e aggressioni, difatti secondo i dati della Polizia Ferroviaria (Polfer), nel 2022 sono state controllate 336.764 persone nelle stazioni della regione, con 71 arresti e 694 denunce e operazioni come "Rail Safe Day" hanno evidenziato la necessità di intensificare i controlli: ad esempio, il 7 febbraio 2023, 127 operatori della Polfer hanno identificato 1.300 persone, arrestando due individui e denunciandone tre;

Tra le stazioni ferroviarie più problematiche si segnalano Firenze Santa Maria Novella, Pisa Centrale e Livorno Centrale, dove si concentra un numero maggiore di reati e, l'insicurezza che ne è maturata da parte dei fruitori, comporta gravi conseguenze: riduce la fiducia nel trasporto pubblico, diminuisce l'affluenza, impatta negativamente sull'economia locale e richiede maggiori risorse per garantire la sicurezza, creando un ambiente di disagio per viaggiatori e lavoratori;

La percezione di insicurezza sui treni può indurre i passeggeri a preferire l'uso dell'automobile, con conseguenti aumenti delle emissioni inquinanti. Secondo l'Agenzia Europea dell'Ambiente, il trasporto su strada è responsabile del 93% delle emissioni di CO<sub>2</sub> nel settore dei trasporti, mentre il trasporto ferroviario contribuisce solo per lo 0,1% (*Openpolis*);

Uno studio pubblicato su "*Transportation Research Part D*" ha evidenziato che un aumento del 10% nella percezione di insicurezza sui mezzi pubblici può portare a una riduzione del 2% nell'uso del trasporto pubblico, con un corrispondente incremento nell'uso dell'auto privata. Questo spostamento modale comporta un aumento delle emissioni di gas serra, aggravando l'inquinamento atmosferico e contribuendo al cambiamento climatico;

**Ritenuto che,**

Le attuali misure di sicurezza, sebbene previste nei contratti di servizio, risultano insufficienti a fronteggiare la crescente problematica delle aggressioni;

Si rende necessario integrare e rafforzare tali misure attraverso un piano strutturato, che preveda, oltre all'implementazione dei sistemi di sorveglianza, anche un incremento della presenza di pattuglie di sicurezza nelle tratte più a rischio e una revisione dei protocolli di emergenza per garantire interventi tempestivi da parte delle forze dell'ordine;

Il ruolo della Regione Toscana, in quanto ente promotore e supervisore del servizio ferroviario regionale, comporta la responsabilità di vigilare sull'effettiva attuazione delle misure di sicurezza previste nei contratti e di garantire che le condizioni di lavoro del personale, in particolare dei controllori, rispondano a standard elevati di protezione e prevenzione contro i rischi di aggressione.


Tutto ciò premesso e considerato,

**Interrogano il Presidente e la Giunta regionale per sapere**

Quali misure concrete intende adottare la Regione Toscana per garantire la sicurezza dei controllori sui treni regionali e nelle stazioni ferroviarie, fronteggiando in modo efficace l'aumento delle aggressioni e assicurando che i contratti di servizio includano clausole vincolanti e misure di prevenzione adeguate per proteggere sia il personale sia i passeggeri.

*I Consiglieri,*

*Massimiliano Baldini*



*Elena Meini*



*Marco Landi*



*Giovanni Galli*

*Marco Casucci*



*Luciana Bartolini*

